

X mode
 Abbigliamento - Arredo casa -
 Tendaggi - Tappeti - Materassi -
 Poltrone relax
CA DEGLI OPPI (VR)
 Tel. 045 7130096
 www.xmode.it

IL MENSILE DI BOVOLONE, CERA E OPPEANO
 ATTUALITÀ, CULTURA ED INFORMAZIONE

la Rana

ANNO 14 - NUMERO 12 / DICEMBRE 2024

X mode
 Abbigliamento - Arredo casa -
 Tendaggi - Tappeti - Materassi -
 Poltrone relax
CA DEGLI OPPI (VR)
 Tel. 045 7130096
 www.xmode.it

Arrivederci al 2025



Il nostro giornale in questo mese di dicembre compie il suo quattordicesimo anno e precisamente questa è l'uscita numero 151 de La Rana, un traguardo impensabile quando abbiamo iniziato la pubblicazione nel 2010. Il progetto è nato per raccontare storie positive, per mettere in luce chi ce la fa, per sostenere le iniziative di solidarietà e volonta-

riato, per guardare appunto il futuro con un occhio positivo. Ci teniamo a ringraziare tutti coloro che ci sostengono, in modo particolare i nostri sponsor, che hanno sposato il nostro progetto e che anche per il prossimo anno continueranno a darci la loro fiducia, solo grazie a loro continueremo ad arrivare in tutte le vostre case.

Per il prossimo anno ci saranno dei cambiamenti, che scoprirete con l'uscita di gennaio, una sorta di ritorno alle origini, mixato da una novità.

Il prossimo numero sarà come sempre incentrato sulla manifestazione principe di Bovolone, ovvero la Fiera Agricola di San Biagio, ospiteremo come ogni anno uno speciale, per fornirvi tutte le informazioni per vivere al meglio questa manifestazione. Cogliamo l'occasione per farVi i nostri migliori auguri per un Felice Natale e un buon inizio di anno nuovo!

Costantino Meo
 Direttore Responsabile

dal 1994

Casa Cerea
 WWW.CASACEREA.IT

VENDI CASA CON NOI

GRATIS

0442.31573

Via XXV Aprile, 21/a CERA

1 **Euro 330.000,00** www.casacerea.it

dal 1994

Casa Cerea
 WWW.CASACEREA.IT

Tel. 0442.31573 - Cell. 337.1105524
 Via XXV Aprile, 21/a - CERA

SPECIALE PRONTA CONSEGNA

Cerchi una soluzione disponibile da subito?
 Ecco le nostre proposte di immobili
 in pronta consegna, già pronti per essere abitati

SANGUINETTO CENTRO
 In ottima posizione vicina al centro, comoda a tutti i servizi, ma nel contempo tranquilla e immersa nel verde; appartamento al piano rialzato composto da: ingresso, soggiorno con ampio balcone, cucina abitabile con balcone, 2 camere matrimoniali, bagno con antibagno separato con attacco lavatrice. Garage e cantina. Impianto fotovoltaico di 8Kw con batterie di accumulo di 10 Kw e presa per carica macchina elettrica, cappotto da 16 cm, caldaia a condensazione, infissi nuovi in PVC. Classe energetica A.

2 euro 88.000,00 www.casacerea.it

CERA - Via Giardino
 In ottima posizione appartamento di nuova costruzione al piano primo ed ultimo in contesto di sole 4 unità SENZA SPESE CONDOMINIALI. Ampia zona giorno open space di 45 mq con ampia vetrata che affaccia sull'ampio balcone abitabile; 3 camere da letto e 2 bagni. Garage con basculante sezionale motorizzata e posto auto. Impianto fotovoltaico, riscaldamento a pavimento, serramenti in PVC con zanzariere, tapparelle elettriche coibentate. Classe energetica A4!

3 euro 228.000,00 www.casacerea.it

NOGARA CENTRO
 In ottima posizione, su strada tranquilla e in zona centrale, casa singola completamente indipendente, con ampio giardino di proprietà. Al piano primo ampia zona giorno di soggiorno con ampio balcone e cucina abitabile; 2 camere matrimoniali e bagno. Al piano terra garage, bagno di servizio, centrale termica e taverna. Sul retro ampio spazio dove poter ricavare un ulteriore posto auto o un comodo pergolato per godersi il giardino in completa privacy. Disponibile e abitabile da subito.

4 euro 245.000,00 www.casacerea.it

SUSTINENZA DI CASALEONE - No spese condominiali
 In palazzina di poche unità con ingresso indipendente, appartamento al piano primo di: ingresso, salotto, cucina abitabile, camera matrimoniale, ampia camera singola, bagno, ampia lavanderia, ripostiglio e garage. Possibilità di ricavare terza camera da letto. Serramenti in PVC con vetrocamera e zanzariere, caldaia a condensazione, bagno completamente rifatto nel 2005, cappotto esterno, predisposizione aria condizionata.

5 euro 78.000,00 www.casacerea.it

Un Natale dove desiderare Pace



Care concittadine, cari concittadini

siamo ormai prossimi alle festività natalizie al termine di un anno ricco di soddisfazioni e successi che ci hanno portato a crescere come città protagonista nel territorio veronese e oltre.

Gli importanti risultati raggiunti sono stati frutto della piena partecipazione e collaborazione tra molti attori, ai quali va il nostro speciale ringraziamento.

Primi tra tutti i cittadini, coloro che ogni giorno incontriamo e che propongono spesso nuove idee e iniziative: la vostra presenza è fondamentale per rendere più accogliente, moderna e bella la nostra città e per guidare la nostra azione

amministrativa.

Ringraziamo la nostra Parrocchia perché oltre ad essere fondamentale punto di riferimento religioso per molti nostri concittadini, è sicuro luogo di sostegno anche attraverso le sue associazioni quali la Piccola Fraternità e la Caritas, a molte persone che presentano delle necessità, le quali purtroppo non trovano risposta altrove. Ringraziamo quindi quanti si prodigano con il loro volontariato, religiosi e laici, per chi ha più bisogno.

Grazie poi, alle numerose associazioni culturali, sportive, sociali, alla Pro Loco e ai centri contradali: con l'impegno di molti volontari e attraverso splendide manifestazioni, tra-

smettete passione per il territorio e costruite ogni giorno una città fondata sulla solidarietà, sulla socialità e sull'innovazione.

Un grazie speciale va, primi fra tutti, ai nostri bambini e ragazzi di tutte le fasce d'età, partendo dall'asilo nido sino ad arrivare alla scuola secondaria. Sono il nostro futuro e la nostra speranza, è magnifico ricevere da loro tanti sorrisi e abbracci e scambiare qualche parola, quando mi reco a fare visita nelle nostre istituzioni educative e scolastiche.

Molto importante è inoltre la presenza dei giovani i quali rendono la nostra città di Bovolone, anche oltre i suoi confini, una comunità viva e vivace, che guarda al futuro e alla modernità senza mai dimenticare del passato e della sua cultura.

Un grande grazie a tutti coloro che quotidianamente hanno a cuore la nostra salute, la sicurezza e l'istruzione dei nostri bambini e ragazzi: siete per tutti noi un esempio instancabile di dedizione al servizio e il vostro impegno è linfa per il benessere e la crescita di tutto il territorio.

Un saluto particolare va a tutti i nostri nonni della Casa di Riposo San Biagio e a tutti i nostri saggi cittadini che ogni mese incontro nel portar loro gli auguri di compleanno: davanti ai vostri racconti e cor-

dialità rimango spesso meravigliato nel conoscere nuovi aspetti di una città ricca di bellezza e tradizioni.

Non dimentichiamo di certo di ringraziare tutte le nostre aziende e realtà economiche, siamo consapevoli delle difficoltà che affrontate ogni giorno a causa della burocrazia e degli alti costi produttivi, ma non vi arrendete mai e grazie alla vostra ingegnosità trovate costantemente soluzioni creative per portare avanti le vostre attività, che oltre a dare lustro alla nostra realtà territoriale sono fondamentali possibilità lavorative per molti cittadini del nostro tessuto socio economico.

Tutte queste realtà mi convincono della vitalità di Bovolone: durante l'ultimo anno nuove aziende ed attività commerciali hanno scelto di investire nella nostra città, manifestazioni ed eventi hanno regalato momenti di svago e divertimento e diversi nuovi amici hanno stretto rapporti di collaborazione con noi; Bovolone, quindi, si conferma ancora una volta una città di vita e opportunità per chiunque desideri crescere in una realtà moderna, ricca di stimoli e dal rilevante passato.

Importanti inoltre sono stati i rapporti rinsaldati con i nostri amici di Stackeden-Elsheim che abbiamo accolto nella visita del Gemellaggio, con

gli amici di Sinnai e con le comunità del Brasile, paese quest'ultimo dal quale è giunta un'orchestra giovanile che abbiamo ospitato e accompagnato in Regione.

Infine, nell'avvicinarsi del 2025 condivido con voi il mio grande desiderio di pace, un valore che oggi il mondo non vive: sebbene non abbiamo aerei e soldati sopra le nostre case o nelle strade, troppe armi vengono ancora prodotte, troppi missili viaggiano in cielo, troppi investimenti vengono dati per costruire oggetti di distruzione piuttosto che ospedali, scuole o sistemi di sostegno sociale; la pace quindi, non è assenza di guerra ma collaborazione concreta a partire dal quotidiano: dovremmo puntare non alla vittoria di una nazione su un'altra ma alla vittoria dell'umanità in una comunità mondiale di pace e diritti.

Che le prossime siano per tutti delle festività natalizie dove ritrovarci in famiglia per scoprire le nostre importanti tradizioni e vivere l'arrivo di Gesù come un nuovo segno di Speranza, Coraggio e Pace.

**AUGURI
DI BUON NATALE**

**Orfeo Pozzani,
Sindaco di Bovolone,
l'Amministrazione
Comunale**

Calendario degli eventi

DICEMBRE

18 – Intrecci di Lettura in biblioteca

19 e 20 – Concerto della Banda alle Muse

21 – Natale con gli Alpini alle Muse

22 – Concerto di Natale delle Sette Note, Auditorium dei poeti, ore 18:00

28 – Spettacolo del T'ho Trovato, ore 20:45 presso il palazzetto Le Muse

GENNAIO

5 – Neverland, Teatro per Famiglie, Auditorium Comunale, ore 16:30

12 – Neverland, Teatro per Famiglie, Auditorium Comunale, ore 16:30

19 – Neverland, Teatro per Famiglie, Auditorium Comunale, ore 16:30

22 – Intrecci di Lettura in biblioteca

26 – Neverland, Teatro per Famiglie, Auditorium Comunale, ore 16:30

Vivere il Natale a Bovolone

Attrazioni, concerti, rassegne e tanto altro ancora per il lungo periodo natalizio



Gaetano Patuzzo

E anche a Bovolone l'aria che si respira è quella natalizia. Le vie della cittadina brillano di luce grazie alle luminarie allestite dal comune, i negozi addobbati a festa per questo periodo così magico e molto sentito. Ancora qualche giorno e poi sarà Natale, la grande festa! Le iniziative per festeggiare ufficialmente questo periodo sono iniziate già domenica 1° dicembre con l'apertura del "Villaggio di Natale" nei giardini di

Palazzo Corte Salvi dove i volontari (è sempre bene ricordarlo: volontari) della Pro Loco locale, hanno allestito con maestria, questo cuore pulsante natalizio in grado di coinvolgere famiglie, grandi e piccini con le sue casette, bancarelle, spettacoli legati al periodo che stiamo vivendo, una giostrina gratuita per far divertire i bambini e naturalmente il tutto sotto la "sorveglianza" speciale di Babbo Natale, disponibile a farsi foto

con tutti e a ricevere le letterine dai più piccoli. Il "Villaggio" continuerà con le sue iniziative nelle domeniche 15 e 22 dicembre e il 24 dicembre vigilia di Natale. Altre grande iniziativa da visitare è la Rassegna dei Presepi allestita nell'oratorio nell'antica chiesa San Biagio della quale abbiamo dedicato ampio servizio su questo numero, e il tradizionale "Presepe Vissuto" con le sue programmazioni, presso il parco della Pieve di San Giovanni Battista "San Zoane". All'auditorium della biblioteca Donadoni domenica 22 dicembre si potrà assistere alle ore 18 al concerto con "Le sette Note". Anche il Palazzetto "Le Muse" vedrà manifestazioni legate a questo lungo periodo di festività. Venerdì 20 dicembre alle 20.45 tradizionale concerto di Natale del Corpo Bandistico e Gruppo Majorettes di Bovolone. Sabato 21 dicembre dalle ore 17.30 "Natale con gli Alpini" con messa, canti e rinfresco d'auguri finale. Sabato 28 dicembre alle ore 20.30, lo spettacolo natalizio "Il Cielo sulla terra" presentato dai T'ho Trovato Vocal Group del Maestro Carlo Bertoni, che vedrà come ospite della serata Marcellino Battista in arte Marcy, ex cantante ballerino dei Gen Rosso. Come tutti

gli anni questo lungo periodo natalizio si concluderà il 6 gennaio nelle varie contrade con l'arrivo della Befana, i Re Magi e il classico "Briolo", prestando molta attenzione

che direzione prenderanno le "sginze" (faville) per capire se il 2025 sarà un anno buono o meno buono.

Claudio Bertolini

Natale con gli Alpini di Bovolone al palazzetto Le Muse



coro ANA "Amici della Baita di Lugagnano". A fine manifestazione, a tutti i presenti sarà offerto risotto, cioccolata calda, panettone e bevande il tutto accompagnato dagli auguri degli Alpini di Bovolone. Il presidente del gruppo, attraverso il nostro giornale, vuole ringraziare tutti coloro che hanno collaborato e partecipato alla festa organizzata in occasione del 30° anno della Baita attuale loro sede e viste le prossime festività un augurio di buon Natale e Felice anno nuovo a tutti.

Ritorna a Bovolone come da tradizione, "Natale con gli Alpini" organizzata dal Gruppo Alpini locale. Questa festa si terrà sabato 21 dicembre al Palazzetto "Le Muse" con questo programma: ore 17.30 ritrovo presso il palazzetto, ore 18 Santa Messa, seguirà poi un concerto con il



LA PRIMA FONTE DI BENESSERE DERIVA DA CIÒ CHE RESPIRIAMO

TENIAMOCI COMPAGNIA IN QUESTO PARTICOLARE NATALE CON:



- **Morbidi foulard in bamboo, 100% naturali, con fantasie ispirate a famosi artisti**
- **Fragranze tradizionali e moderne degli olii essenziali**
- **Candele alle cere vegetali Eleganti e colorati diffusori d'ambiente**



RISCALDIAMOCI CON IL MEGLIO DELLA NATURA



Assortimento Goloso di "LEONE"



- **Tisane biologiche, infusi fruttati e tè selezionati in originale tazze colorate**



RAFFINATE CONFEZIONI PER I VOSTRI REGALI

Via IV Novembre, 18 - BOVOLONE (Vr) - Tel. 045 7101817

e-mail: a.angoloverde@libero.it

Mamma facciamo l'albero di Natale!



L'albero di Natale è senza dubbio il simbolo di una grande e tanto attesa festa. Sono in molti a decorarlo con le luci e i festoni più ricercati e brillanti, e poi condividerne le immagini, perché no, sui social. E quanto è gratificante ricevere da parenti e amici complimenti sull'albero realizzato! Quest'anno, che il vostro albero di Natale sia grande o piccolo, verde o bianco, vi consiglio di decorarlo tutti insieme e vestirlo dei colori e delle luci che amate per la soddisfazione e l'orgoglio di tutta la famiglia! Il coinvolgimento dei bambini nell'addobbo natalizio li aiuta infatti a entrare nello spirito del Natale, sviluppando anche le loro capacità di coordinazione e concentrazione, la loro motricità e creatività. Quindi, via libera agli addobbi natalizi che più vi piacciono: fiocchetti, palline colorate, nastri, pupazzetti di neve, campanelle, dolcetti, fiori colorati e tantissimi altri oggetti personalizzati. Se possibile, cercate di coinvolgere i vostri bambini, li farà sentire importanti e creerà il loro unico, speciale albero di Natale. Anche le decorazioni quando sono realizzate dai bambini, con l'aiuto di mamma e papà o anche dei nonni, possono essere l'occasione per trascorrere un pomeriggio tutti insieme. Lavorare la pasta di sale per creare spiritosi Babbo Natale o allegri alberelli colorati è utile per i più piccoli, per stimolarne

la manualità. Per le decorazioni dell'albero di Natale, insomma, non c'è limite alla fantasia. L'importante è che siano il più possibile creative e che i bambini nel loro piccolo possano partecipare alla loro realizzazione. Insomma lasciamoli liberi di appenderle dove vogliono, dimenticando schemi e tradizioni. Ovviamente l'albero va decorato in sicurezza, soprattutto in una casa dove abitano bambini piccoli, ricordando qualche semplice regola:

- Appesantire la base per evitare che l'albero cada: Se si tratta di un albero finto, quando lo montate cercate di appesantirne il più possibile la base: alcuni sono dotati di un vaso che può essere riempito di pesi per stabilizzarlo; per altri, che dispongono solo di un treppiede, l'operazione è più difficile ma non impossibile (ad esempio il treppiede può essere infilato in uno scatolone, da riempire poi di libri). Se l'albero è vero, invece, la base è già abbastanza stabile, ma dovette fare attenzione alla terra contenuta nel vaso.

- Luci a norma: Le lucine colorate sono senza dubbio uno degli ingredienti che contribuiscono a creare l'atmosfera. Ma, come tutti gli apparecchi elettrici, non sono prive di rischi, per cui (oltre a posizionarle in punti non accessibili al bambino) bisogna accertarsi che siano a norma: devono riportare i marchi CE e IMQ (che certi-

fica la conformità)

- Prese fuori portata: Una volta montate le luci, bisogna fare particolare attenzione a eventuali fili, prolunghe, prese "volanti", ciabatte elettriche utilizzati per collegare l'illuminazione alla presa di corrente: tutte vanno posizionate in modo che non siano assolutamente raggiungibili dal bambino.

- Attenzione ai nastri: I festoni rappresentano un potenziale pericolo: così morbidi e coloratissimi, per i bambini la tentazione di prenderli dall'albero e avvolgerseli attorno al collo a mo' di sciarpa può essere forte, con un evidente rischio di soffocamento. Per decorare l'albero, dunque, è

meglio usare nastri e nastri, ma non più lunghi di 15 centimetri in modo che non possano essere avvolti attorno al collo.

- Attenzione alla stella di Natale: Infine, oltre ai consigli per l'albero di Natale, uno importante riguarda un'altra pianta che addobba le nostre case durante le feste: la Stella di Natale. Il suo lattice, infatti, è fortemente urticante per la pelle e le mucose, in particolare quelle dei bambini, ed è tossico se ingerito. Questa bellissima pianta, dunque, non va tenuta alla portata dei piccoli. Bene, ora è tutto pronto per la notte magica, tanto attesa... spegnete le luci e godetevi la festa!

Mary Merenda
Insegnante di
scuola dell'infanzia

Lo sapevate che...

Nel nostro Paese, a dicembre è tradizione decorare l'albero di Natale, il tipico abete. Ma vi siete mai chiesti come sia nata questa usanza?

Si pensa sia nata in ambito pagano: poiché l'abete è una pianta sempreverde, i Druidi - i sacerdoti celti - fecero di quest'albero un simbolo di vita e lo onoravano in varie cerimonie. Anche i Romani, alle calende di gennaio (il primo giorno di quel mese), usavano regalarsi un rametto di una pianta sempreverde come augu-

rio di buona fortuna.

L'idea dell'abete come rappresentazione della vita eterna venne, poi, ripreso dai cristiani, che ne fecero il simbolo di Cristo stesso oppure, secondo altre leggende, dell'albero della vita di cui parla la Bibbia o di quello del bene e del male, che crescevano entrambi nell'Eden. Nei secoli poi si sono sviluppate moltissime altre leggende e teorie attorno all'albero di Natale. Secondo alcuni studiosi, per esempio, l'abete fu scelto dai Cristiani fra tutti gli alberi sempreverdi per la sua forma triangolare, che rappresenterebbe la Santa Trinità.

Tuttavia, il primo vero albero di Natale, così come lo conosciamo noi, fu introdotto in Germania nel 1611 dalla Duchessa di Brieg che, secondo la leggenda, aveva già fatto adornare il suo castello per festeggiare il Natale, quando si accorse che un angolo di una delle sale dell'edificio era rimasto completamente vuoto. Per questo, ordinò che un abete del giardino del castello venisse trapiantato in un vaso e portato in quella sala.

In Italia invece, arrivò nell'800 grazie alla Regina Margherita, moglie di Umberto I° di Savoia che emulando, ormai una tradizione diffusa all'estero, fece addobbare un Albero di Natale e lo fece mettere all'interno del Quirinale. Da lì a poco tutta Italia iniziò ad utilizzare e addobbare l'Albero in occasione delle festività natalizie!

A.N.S.

SERVICE

OFFICINA AUTO NOVITA

VENDITA NUOVO E USATO

SOCCORSO STRADALE

Come sempre al Vostro servizio
da più di 40 anni
con la qualità di sempre

OPEL

Partner Auto Vighini

BOVOLONE - Via Madonna, 435

Tel. 045 7102890 - 045 9581340 - 348 3613827

ansautofiatdue@tiscali.it A.N.S. Service - www.ans-service.info

Tutto lo staff ANS
augura Buon Natale e
Felice Anno Nuovo
a tutti

ŠKODA



Ora anche service partner Skoda



Auguri di Buone feste!



Volkswagen

**OFFICINA
CARROZZERIA**

**SERVIZIO PNEUMATICI
VENDITA NUOVO E USATO**



Veicoli
Commerciali

VIA MADONNA, 430/1 - BOVOLONE (VR)
Tel. 045 7100281 - vw.autovolone.it



Natale: ricordi di valori e tradizioni (quasi) persi nel tempo



“Santa Lucia bella, dei bimbi sei la stella, per il mondo vai e vai e non ti stanchi mai”... questa è stata la mia prima poesia che imparai alle scuole elementari. Ricordo ancora che si stava avvicinando il periodo natalizio ed anche a scuola ci si preparava a questo evento.

La maestra della mia classe ci insegnò questa prima poesia perché la festa di Santa Lucia era la prima che scadeva in ordine di tempo prima del Natale e per aiutarci a convincere questa Santa, che il 13 dicembre portava “tanti doni ai bambini buoni”, questi doni li meritavamo proprio tutti perché eravamo effettivamente stati buoni; la paura che ci portasse il carbone era tremenda!

Lo confesso, ci misi un bel po' prima di impararla a memoria, sia questa che quella sul Natale, perché il mio impegno non era totale, in parole povere non mi piaceva studiare e quindi... Ma questo fu solo per il primo anno, quando mi accorsi quale “rendita” potevano dare le poesie, l'anno successivo mi impegnai “severamente” ad impararle.

Eh si! Era proprio così.

Le festività di Natale, essendo un momento per ritrovarsi tutti uniti, nonni, zii, cugini ed amici per gli auguri, mia mamma naturalmente non perdeva occasione per mettermi su una sedia e da questo “pulpito” iniziavo a recitare le poesie che avevo imparato a scuola. Subito, come tutti i bambini, tentennavo ma poi tutto d'un fiato recitavo queste benedette poesie sapendo che avrei fatto bella figura, dal momento che qualche parola me l'avrebbe suggerita mia mamma, e alla

L'albero di Natale con le luci e il presepe con la stella cometa sopra la capanna a casa mia non mancavano mai per quel periodo.

“L'è una tradizione da portar avanti tuti i ani” mi ricordavano sempre i miei genitori “parchè el presepio el ne ricorda che è nato Gesù el Redentor e l'albaro la Luce del Signor mandà sulla tera”.

Molti Natali sono passati da allora, e molti sono ancora i ricordi e le cose belle che conservo nella mia memoria. Ancora oggi, che anch'io sono



fine arrivavano gli applausi e il classico “bravoooo!”

Ma quello che mi rendeva particolarmente contento era quello che seguiva: la classica “mancia”!

E così capii che le poesie erano un buon investimento per rimpolpare la mia “Musina” (salvadanaio) che i miei genitori erano andati a prendere in banca per l'occasione.

E finalmente arrivava il momento più bello dell'anno, non solo perché iniziavano le vacanze scolastiche, ma per me il periodo natalizio era qualcosa di magico, fatto di serenità e di indimenticabili sensazioni che solo il Natale ti può dare anche se sei bambino.

papà e nonno, mi ritengo fortunato di avere avuto dei genitori che mi hanno insegnato certi valori (non solo quelli del Natale) e di credere in certe tradizioni da portare avanti, anche se non è facile, dal momento che il Natale, in modo particolare, è diventato un periodo per molti fatto solo di consumismo e di regali, ma questo (spero) non ci impedisca di far capire ai nostri figli e nipoti il vero significato del Natale, anche per una forma di rispetto nei confronti dei nostri genitori che tanto ci hanno insegnato, soprattutto per chi, purtroppo, non ce li ha più.

Buon Natale a tutti!
Claudio Bertolini

Il Natale oggi



il Natale si è evoluto con i tempi ma, soprattutto, con i cambiamenti avvenuti in seno alle singole famiglie. I bambini sono diventati adolescenti, poi adulti. I nonni ci hanno lasciato,

si sono formate giovani famiglie e sono nati nuovi bambini a ricordarci che... Babbo Natale esiste! Ma a cambiare sono state anche la società e i consumi.

Gli alberi sono artificiali e non profumano più di pino, le palline scintillano di glitter, ma sono stampate nella plastica. Nei supermercati, i carrelli sono ricolmi di piatti pronti, vaschette di pasta fresca in atmosfera modificata, arrostiti già arrotolati e canapè gelatinati.

Qualcuno va al ristorante, qualcun altro parte e si toglie il pensiero lontano da casa. Dunque, fine della poesia del Natale? Viviamo in un mondo in cui vale tutto e il contrario di tutto. E per ogni festaiolo “distratto”, frettoloso o disincantato, ce ne è almeno un altro capace di onorare la festa. Così, c'è chi fa rivivere i Natali passati grazie a “cimeli”, conservati negli anni o scovati nei mercatini dell'antiquariato. Nelle cucine si rinnovano le tradizioni familiari, sfogliando vecchi appunti di famiglia e mescolando le ricette con quelle del territorio che costellano l'Italia da nord a sud. Così, lo spirito di un tempo si mantiene ancora vivo. C'è chi ancora celebra la Vigilia con la cena di magro e predilige il fascino dell'attesa: sia quella per la messa di mezzanotte, quella per aprire i regali appena scocca il 25 dicembre o quella della festa imminente.

Il Natale “del domani” che sia buono davvero legato alla gioia nel ritrovare gli affetti familiari, riuniti alla nostra tavola, e scambiarsi doni, oggi si affianca anche quella della solidarietà. I regali che fanno del bene sono sempre più diffusi, accessibili e graditi a chi li riceve e a chi li fa. Sarebbe bello che il Natale, anche in futuro, sapesse conservare la sua aura un po' magica, l'entusiasmo nell'aspettarlo, organizzarlo, viverlo insieme. Ma anche la sua identità più profonda, senza dimenticare, perciò, chi ha meno di noi. Perché lo spirito del Natale dovrebbe essere prima di tutto quello di condividere, sostenere, aiutare. L'augurio, dunque, è che sia sempre più solidale, aperto al prossimo, vicino ai bisogni di chi ci sta intorno. In una parola, un buon Natale.

Claudio Bertolini

STARDOG TOELETATURA

VI AUGURA

BUONE FESTE!

LAVAGGI, TOSATURE, TAGLI A FORBICE, STRIPPING...

TUTTO PER IL BENESSERE DEL TUO FEDELE AMICO!



349 522 7827 | VIA SAN PIERIN 4, BOVOLONE (VR)



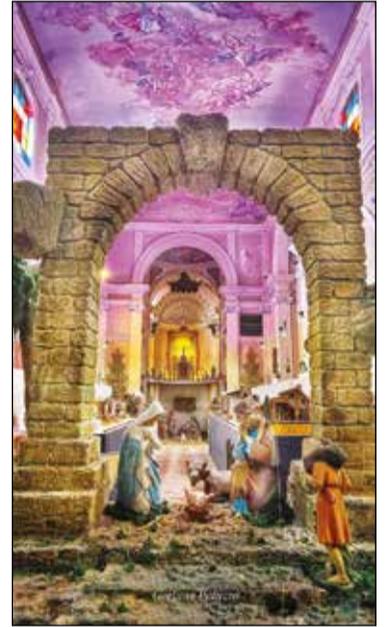
29ª Rassegna Interregionale dei Presepi artistici ed artigianali e 13ª edizione del "Presepe Vissuto"

Si è inaugurata domenica 8 dicembre, presso l'Oratorio dell'Antica Chiesa dedicata a San Biagio di SS. Fermo e Rustico in Piazza V. Emanuele a Bovolone, la 29ª rassegna dei presepi che rimarrà aperta fino al 12 gennaio 2025 con **ingresso libero**. Solo qualche decennio fa, quando il Natale lo si attendeva come un evento della tradizione di fede cristiana, nasceva nella Pro Loco del 1994 un'idea: organizzare una rassegna presepistica nell'antica chiesa di San Biagio, per far partecipare ad un più vasto pubblico, le belle tradizioni natalizie cresciute nelle famiglie

degli avi, e fu così che nacque la Rassegna del Presepe. Ancor oggi, dopo 30 anni, il Gruppo Amici del Presepio della Pro Loco di Bovolone, tiene viva questa espressione di tradizioni e d'arte fortemente voluta da Luigino Massagranti, che richiamano l'evento della natività di Gesù. Ogni anno la rassegna raccoglie, oltre ai presepi tradizionali costruiti da hobbisti e da persone amanti della tradizione presepistica, anche presepi di elevata rifinitura artistica, presepi con personaggi in movimento e sonorizzati e presepi presentati da AMIA in materiale riciclato. Nella

rassegna sono esposti presepi artigianali, artistici, diorami, opere pittoriche, scultoree di artisti e associazioni locali e di altre province. Novità di questa edizione, l'esposizione di 2 presepi a grandezza naturale. Anche quest'anno la rassegna ha visto la partecipazione delle scuole di Bovolone, Villafontana, Asparetto, Bonavicina e Oppeano dove gli allievi hanno potuto esporre le loro opere natalizie preparate assieme ai loro insegnanti. La rassegna è inserita nell'Associazione Nazionale Amici del Presepio di Roma e nella Strada dei Presepi della Regione Veneto. È

prevista anche quest'anno, sulla esperienza delle passate edizioni, un'affluenza di oltre 15 mila persone. L'esposizione, trova il suo naturale allestimento nell'antica chiesa di San Biagio, ampia e raccolta illuminata da giochi di luce, che fa rivivere un'atmosfera adatta al tema religioso natalizio. Oltre 100 le opere esposte tra artistiche, classiche e artigianali. Per chi il presepe vuole viverlo in prima persona, dal 25 dicembre 2024 al 12 gennaio 2025, può recarsi presso la **Pieve di San Giovanni Battista in Campagna (San Zuane)** dove dal 2011 viene allestito nel parco della Pieve, **"Il Presepe Vissuto"** con veri personaggi e animali vivi, dove il visitatore ha la possibilità di vestirsi con costumi ispirati all'epoca e quindi far parte di quella gente comune che 2000 anni fa percorrevano le strade polverose di Gerusalemme per andare ad adorare Gesù. (Ingresso libero). Giorni di apertura, orari e manifestazioni programmate del Presepe Vissuto, le trovate nella pagina pubblicata su questo giornale.



15.00 - 18.30 - PRE-FESTIVI 15.00 - 18.30 - FERIALE SOLO SU APPUNTAMENTO
INFO: 340 1296115 - 324 8634381 - prolocobovolone.amicipresepio@gmail.com
 Possibilità di concordare visite anche al **"Presepe Vissuto"** presso la **Pieve di San Giovanni Battista in Campagna (San Zuane)**.

Gli orari di visita alla Rassegna dei presepi saranno i seguenti: FESTIVI 09.30 - 12.00 /

Parcheggio gratuito sia per auto che per pullman adiacente al parco del Presepe Vissuto.

LA CONFRATERNITA DEI NOSTALGICI DEL TABAR DI SANT'ANTONIO ABATE



Gemellato



La Confraternita ORGANIZZA con il Patrocinio del Comune di Concarnarise

14ª FESTA DI SANT'ANTONIO ABATE Concarnarise (VR)

Domenica 12 Gennaio 2025

Ore 9:30 Ritrovo delle Confraternite e dei Tabaristi presso Circolo Parrocchiale

Ore 10:00 Santa Messa celebrata da Don Marco Vezzari, docente di lettere classiche presso la Scuola del Seminario Minore, Istituto Gian Matteo G. Berti.

Concelebrano il Parroco Don Mattia Compri e Don Agostino Albertini, cantata dal Coro San Lorenzo, diretto dal Maestro Bonadiman Gabriele, animata dalla Confraternita di Sant'Antonio Abate, e benedizione del sale, seguirà processione con la statua di Sant'Antonio Abate.

Ore 11:00 Benedizione animali da cortile (tutti potranno portare i loro animali osservando le giuste precauzioni), seguirà inaugurazione con le autorità.

Consegna riconoscimento 2° Tabarata Nazionale di Sant'Antonio Abate, lancio della colombe bianche in segno di pace e fratellanza.

Ore 12:00 Pranzo a cura Pro Loco "Casa delle tradizioni Giorgio Gioco", zona area verde (dietro farmacia).

Per il conferimento del 13° premio Confraternita 2025 sarà nostro onore assegnarlo alla nota Campionessa Olimpica di Atletica e medaglia Oro alle Olimpiadi di Mosca 1980, Sara Simeoni. Ospite anche l'industriale dolciario Dott. Michele Bauli e altri imprenditori noti della zona, amici della Confraternita. Durante il pranzo la Poetessa Claudia Ferraro di Settimo di Pescantina (VR) leggerà la Poesia dal titolo "Il Santo con el porseletto" Che ci verrà donata in occasione della Festa.

... e poi distribuita a tutti gli ospiti in sala.

Per problemi logistici prenotare entro il 06 Gennaio 2025 info e prenotazioni



Il nostro obiettivo: non lasciarvi mai fermo



cell. 347 7431515 Fabrizio Lonardi



Si ringraziano tutti gli sponsor, enti e le associazioni che hanno collaborato per la buona riuscita della Festa.

La Confraternita Organizza un pellegrinaggio ad ASSISI nei giorni 18/19 Gennaio 2025 come proseguimento del gemellaggio nato nel 2016 con i Priori del Piatto di Sant'Antonio Abate di Santa Maria degli Angeli.

Chi volesse aggregarsi ci sono ancora posti liberi.

DAL 1910 **LA TRADIZIONE CONTINUA**

RISTORANTE PIZZERIA VecchioSole

La nostra vera specialità **Riso alla "BALOTA" e...**

le **ECCELLENTI PIZZE DI GIGI**
NOVITÀ: PIZZE CON FARINA DI KAMUT
PIZZA SENZA GLUTINE PER CELIACI

VI RICORDIAMO I NOSTRI PIATTI DI PESCE E CARNE PER 2 PERSONE

ANTIPASTI E PRIMI CON PESCE...
 DOLCI FATTI IN CASA
 Aperto a mezzogiorno

Asparetto (VR) s.s CEREAL - BOVOLONE
 Tel. 0442 83151 - Cell. 335 7023991

VENDITA PELLET

**PRODUZIONE PROPRIA
CON MATERIALI VERGINI
PROVENIENTI DA SEGHERIE
(ABETE - FAGGIO)
info: 347 5573651**

OFFERTA
OGNI 10 SACCHI ACQUISTATI
1 SACCO IN
OMAGGIO

Via Cavazza, 49 - Bovolone (VR)
(davanti Bar Edicola)

Nebbia in Valpadana



Il cambiamento climatico è in atto e le nebbie che caratterizzavano l'inverno della Pianura Veronese sono oggi meno frequenti e meno intense.

Per chi ha una certa età ed è nato e cresciuto in queste zone, la nebbia è entrata nel nostro DNA: la malediciamo se si fa vedere, la temiamo, ma se non si presenta mai avvertiamo nostalgia. Questo forse perché in noi c'è un'atavica malinconia pronta a dissolversi completamente con l'apparire dei nuovi raggi di sole.

Già, il Sole! Quando ero giovane, la coltre nebbiosa non abbandonava le nostre terre per settimane intere: nebbia dalla mattina alla sera; cielo ovattato da un mantice umido e freddo; col buio, poi, meglio non parlarne! Il colonnello Bernacca lo ripeteva ogni sera in TV: nebbia in Valpadana. E ci azzecava, purtroppo! Giorno passa giorno, eri sempre più assetato di luce, desideroso di sentirti qualcuno nel vedere la tua ombra proiettata a terra, e allora la soluzione era a portata di mano: bastava

dirigersi verso il capoluogo e, non appena oltrepassato il cavalcavia dell'autostrada, ecco magicamente filtrare i primi raggi di sole, che divenivano via via più intensi man mano che ti avvicinavi al centro città. Così potevi godere di qualche ora di sole, prima di ritornare nelle tue nebbie.

Le attività lavorative non rallentavano di certo durante le giornate nebbiose, neanche per le strade: bastava moderare la velocità e seguire la striscia bianca sul lato destro della strada oppure, se mancava, il cordolo erboso al termine dell'asfalto. Qualche volta perdevi la tramontana e ti ritrovavi abbagliato nella corsia opposta al senso di marcia, evidentemente avevi oltrepassato la mezzera senza accorgertene. Se sono qui a raccontare queste vicende, vuol dire che mi è sempre andata bene.

Un episodio, però, ancora oggi mi angoscia al solo pensiero. Metà anni Ottanta, al mio primo anno di supplenza annuale a Santa Maria di Zevio. I Collegi Docenti si tenevano

a Zevio, iniziavano nel tardo pomeriggio e andavano avanti fino a sera inoltrata. Quella sera terminammo alle 19 e la nebbia, presente già da tutto il giorno, si era infittita ancora di più. Per il ritorno a casa avevo due alternative: la strada di Volon (che conoscevo poco) e quella che da Santa Maria porta a Campagnola (a me più familiare). Optai per la seconda, ma presto mi ac-

corsi di non aver tenuto conto di una variabile importante: l'attraversamento a raso della superstrada (all'epoca non c'era il cavalcavia). La nebbia era un muro vero e proprio. I fari dei mezzi che percorrevano la superstrada si vedevano proprio all'ultimo momento. Che fare? Mi assale l'ansia, abbasso i finestrini da entrambi i lati e ascolto, valutando il tempo che intercorre

tra l'avvertimento del rumore del motore e il momento in cui il mezzo mi passa davanti. Aspetto l'attimo di silenzio assoluto e premo sull'acceleratore per arrivare dall'altra parte il più velocemente possibile. È andata bene! Nella medesima situazione probabilmente oggi agirei in modo diverso.

Ulisse Scavazzini
Centro Studi e Ricerche
della Pianura Veronese



DENTRO LA NEBBIA

In questo bozzolo di solitudine, complice la fitta nebbia che mi avvolge, cammino compiaciuta da tanta pace. Le goccioline fredde mi bagnano il viso ed una sferzata gelida di vita m'infonde vigore. Una visuale ristretta riempie il presente, assaporo il suo confine ed il futuro non entra nel mio scenario. Questa barriera delimita la frenesia del domani. Tutto è presente ed io annego, nel mio infinito.

Maria Teresa Masini
Gruppo Culturale l'Airone



CALESSE VIAGGI

Noi con voi per realizzare i vostri sogni

Partite con un bagaglio vuoto e non tornate finché non sarà pieno di felicità e di nuove esperienze...



REGALA EMOZIONI!



REGALA UN VIAGGIO
per il prossimo Natale!

Vuoi regalare l'emozione di un viaggio con la possibilità di scegliere il periodo e la destinazione attraverso un buono regalo?

Se hai pensato per un buono regalo vieni a trovarci e passa in agenzia!

VIAGGI DI GRUPPO

CROCIERE DI GRUPPO

VIAGGI DI NOZZE

VIAGGI SU MISURA

Chiedi in agenzia e sapremo soddisfare i tuoi desideri

Piazza Vittorio Emanuele, 2- BOVOLONE (VR) - Tel. 0456901545

email: calesseviaggi@gmail.com - www.calesseviaggi.it

Appuntamento venerdì 20 dicembre per gli auguri con Ricki e le Perle

È sì il tempo vola, sembra quasi l'altro ieri che ci stavamo godendo il sole d'estate e invece eccoci qua, tra qualche settimana sarà Natale e subito dopo anche questo 2024 se ne andrà. Da qualche giorno è iniziato il periodo natalizio e molti di noi (quasi tutti) stanno già pensando ai regali da fare perché gli auguri "devono" essere accompagnati con un piccolo o grande dono, e anche Ricki e le Perle hanno pensato di fare un regalo a tutti quelli che da anni li seguono, invitandoli a cena VENERDI 20 DICEMBRE ore 20 al Ristorante DA GRAZIANO E LORETTA di Mozzecane (Vr), con lo spettacolo "Aspettando il Natale".

"Sì, saranno oltre due ore di musica italiana dagli anni 60 in poi" sottolinea il front man del gruppo Claudio "ma sarà soprattutto l'occasione per fare gli auguri di Natale,

ma anche per augurare un pitotecnico 2025, dal momento che come sempre, l'ultimo dell'anno lo vogliamo festeggiare con le nostre famiglie e quindi questa del 20 dicembre sarà l'ultima uscita del 2024".

Nel 2014 Ricki e le Perle riprendevano la loro attività musicale con il nome originale del 1968 e quest'anno hanno festeggiato i 10 anni dalla Réunion.

"Questi dieci anni sono stati per noi ricchi di grandi soddisfazioni" sottolinea Claudio "abbiamo calcato palchi come il Teatro Romano, nel 2016 aperto il concerto di fine anno in Piazza Bra. Abbiamo inciso il nostro primo inedito con il quale siamo arrivati terzi in un contest, abbiamo aperto concerti prima che i più noti artisti degli anni 60 si esibissero come Mal dei Primitives, Corvi, Dino, Camaleonti e tanti altri" pro-

segue con orgoglio Claudio "insomma devo dire che per noi sono stati 10 anni indimenticabili. Come indimenticabile è stato questo 2024 dove per festeggiare il decennio della nostra Réunion, abbiamo organizzato grandi concerti avendo come ospiti artisti che hanno fatto la storia della canzone italiana come: Giuliano dei Notturmi, Donatello, Gian Pieretti, Paki dei Nuovi Angeli, Don Backi e altri" Conclude Claudio. Quindi Ricki e le Perle vi aspettano venerdì 20 dicembre alle ore 20.00 presso il ristorante "Da Graziano e Loretta" a Mozzecane per un'altra performance musicale con un'ottima cena (il menù lo trovate nella locandina pubblicata qui a lato) tantissima buona musica italiana dagli anni 60 in poi e... qualche sorpresa assieme agli auguri certamente non mancherà.

Venerdì 20 dicembre ore 20.00

Aspettando il Natale

Cena - Musica - Allegria e... Auguri





RICKI E LE PERLE

Members: Claudio, Elena, Alex, Rino, Franco

Tel. 333 4450204

Instagram: riki_e_le_perle

Facebook: Ricki e le Perle

MENÙ

PRIMI

Tortelli al Radicchio
Bigoli allo scoglio

SECONDO

Fritto con verdure pastellate

CONTORNI

Misti di stagione

DOLCE

Della casa

Acqua - Vino - Caffè

€ 22,00

Info e Penotazioni:
333 4450204
(Claudio Ricki e le Perle)

Ristorante
da GRAZIANO e LORETTA
Mozzecane (Vr) Via Bon Brenzoni, 58





Don Backy con Ricki e le Perle

Cronaca di un incontro musicale con un grande artista: Don Backy

Paki (Nuovi Angeli), Donatello, Renato dei Kings, tutti personaggi che hanno segnato con le loro canzoni la "colonna sonora" della mia gioventù, altro grande personaggio è stato l'incontro di domenica 20 ottobre in occasione del pranzo e musica al ristorante Graziano e Loretta a Mozzecane.

Aldo, (questo il suo vero nome) è arrivato in tarda mattinata in jeans e felpa rossa e dopo aver salutato tutti, si metteva in disparte con il fonico a preparare la scaletta che avrebbe presentato.

Preso un tavolino, disponeva i suoi ultimi due libri scritti e l'ultimo CD inciso e si metteva a disposizione delle persone che nel frattempo stavano arrivando per autografi e foto.

Prima di pranzo ne approfittavo per avvicinarmi a lui e gli chiedo se in scaletta aveva "Sogno" una canzone che cantavo, nei miei primi concerti all'età di 15 anni, lui sorridendo mi disse: "In scaletta non ce l'ho, ma parla col fonico, se c'è la base, la faccio". Mi autografò un poster che avevo portato e i due libri che aveva con sé.

Alle 14 in punto iniziammo noi (Ricki e le perle) con alcune canzoni, poi lasciammo

il palco a lui. Molto toccante è stato il racconto che fece di come era nata la canzone "Sognando", portata al successo anche da Mina nel 1976. La canzone racconta di un ragazzo con disturbi mentali rinchiuso in un manicomio, lontano dai familiari, lontano dagli affetti più intimi, lontano dai piaceri della vita, lontano dal mondo reale.

"L'ispirazione di questa canzone" raccontò Don Backy "mi è nata vedendo ricoverato in una casa di cura, dove ero stato invitato per un concerto, un ragazzino di 14/15 anni che non provava nessuna emozione alla fine di ogni brano, non si muoveva, non batteva le mani, sguardo assente.

A fine concerto ho visto arrivare un infermiere, lo prese per mano e lo accompagnò via. Io rimasi sorpreso di tutto questo e chiesi al professore della clinica cosa avesse quel ragazzino, lui mi disse che era autistico e mi spiegò che i problemi dava quel tipo di malattia.

Rimasi talmente impressionato da questo fatto che presi carta e penna e cominciai a scrivere questa canzone".

Don Backy a fine concerto salutò tutto il pubblico con "Pregherò" un classico di cui ha scritto le parole e che fu incisa da Adriano Celentano, per poi lasciarmi il microfono dove, come Ricki e le Perle, concludemmo il pomeriggio.

Sulla sigla finale volle salutarci, mi strinse la mano e dopo averci fatto i complimenti ci abbracciò, salutò ancora il pubblico e se ne andò.

Anche questo per noi Ricki e le Perle rimarrà un evento memorabile e onorati di aver conosciuto un altro grande artista.

Claudio Bertolini (Ricki e le Perle)



Don Backy e Claudio (Ricki e le Perle)

SPACCIO DIVANI

PRODUZIONE PROPRIA

DIVANI - POLTRONE - LETTI CONTENITORE - IN TESSUTO/PELLE

MADE IN ITALY





VALLESE DI OPPEANO - Via Giordano, 35 ZONA ARTIGIANALE

Chiuso il lunedì

TEL. 339 5773080

Storia di successo che ha preso il via più di 40 anni fa

expert

GLI ESPERTI SEMPRE CON VOI



LESO
ELETTRODOMESTICI

www.leso.it

Leso Elettrodomestici, parte del Gruppo Expert, ha radici salde nel tessuto economico del territorio veronese da oltre quarant'anni. Fondato nel 1981 nella frazione di Poiano di Valpantena, il marchio Leso si è espanso fino a contare oggi nove punti vendita distribuiti tra Verona e provincia, specializzati in elettrodomestici, elettronica, informatica e telefonia.

Il negozio di Bovolone, in via Invalidi del Lavoro, 19 fa parte del concept Expert Link ed è stato il primo ne-

gozio in tutta Italia ad avere questo nuovo format di acquisto.

I clienti possono vivere, direttamente in negozio, un'esperienza phygital (ovvero l'incontro tra fisico e digitale). Il tutto grazie al supporto di schermi touch, che permettono di recuperare velocemente le caratteristiche tecniche di tutti i prodotti a disposizione sul mercato aiutando così il cliente a individuare le offerte migliori per le sue esigenze. Questa nuova proposta permette al

cliente di avere accesso a tutti i prodotti disponibili sul mercato in tempi brevi e rendere la decisione d'acquisto più semplice, ponderata e gratificante. Se si vuole provare l'esperienza del concept Expert Link è possibile recarsi anche negli store di Legnago e San Giovanni Lupatoto, entrambi di recente apertura.

“Credo che un'applicazione corretta della tecnologia possa rendere le persone più felici – commenta l'amministratore, Tommaso Leso –. Inoltre, è senz'altro un aiuto per raggiungere ogni giorno la nostra mission: costruire l'acquisto su misura per ogni nostro cliente”.

Cosa si può trovare all'inter-

no del negozio Expert Link?

I prodotti spaziano dall'informatica all'elettronica, la telefonia, i piccoli e grandi elettrodomestici, il mondo fotografico e videocamere, il gaming e relativi accessori. Tutta la gamma disponi-

combinazione ideale su misura per il cliente

L'azienda Leso si posiziona come leader tra i negozi di prossimità, offrendo una consulenza e una gamma di servizi che la distinguono nettamente dalla concorren-



bile è consultabile online sul sito www.leso.it.

Oltre 120 collaboratori

Il team di Leso vanta attualmente 120 collaboratori che operano in tutta la provincia di Verona. Si tratta di una squadra di veri esperti, caratterizzata da una notevole competenza e cortesia nell'assistenza alla clientela. Il motto “Gli esperti sempre con voi” rappresenta la filosofia aziendale, orientata al cliente fin dalla sua fondazione. Questo motto va oltre le parole, poiché in ogni punto vendita il personale si impegna costantemente per trovare soluzioni personalizzate per soddisfare le esigenze di ogni singolo cliente. L'obiettivo principale è quello di accompagnare il cliente nella scelta del prodotto più adatto alle sue necessità, che si tratti di un elettrodomestico di grandi dimensioni, uno smartphone, un computer o una videocamera. Leso comprende che non esiste un prodotto perfetto per tutti, ma si impegna a trovare il prodotto perfetto per ciascun cliente, mettendo il consumatore al centro della propria attività.

Esperienza e valori: una

za, con un costante focus sul cliente come fulcro delle proprie attività. La filosofia dell'azienda è riassunta nel motto “Costruire un'esperienza d'acquisto su misura per ogni cliente”, che si trasforma in un impegno tangibile in ogni aspetto dell'interazione con quest'ultimo, sia nei punti vendita che nella comunicazione. Leso si impegna infatti a offrire un'esperienza accogliente, chiara e professionale, in cui ogni cliente si senta importante e ascoltato. I valori fondamentali che guidano l'azienda sono la trasparenza, l'accoglienza, la chiarezza, la professionalità e l'innovazione: sono questi i pilastri alla base di ogni iniziativa e che vengono messi al centro anche per lo sviluppo futuro.

A NATALE PASSA DALL'EXPERT LINK

Per tutto il mese di dicembre il negozio di Bovolone è aperto anche la domenica, fino a Natale. Gli esperti collaboratori sono pronti a dare consigli convenienti in vista delle festività e per tutti i prodotti è sempre disponibile l'acquisto con finanziamento a tasso zero.

DOMENICA APERTI



In occasione delle festività siamo
SEMPRE APERTI
fino a Natale.

expert

GLI ESPERTI SEMPRE CON VOI



LESO
elettrodomestici

Il museo della musica di Villafontana cambia sede

Trovata una nuova location ad Asparetto di Cerea

Il Museo della Musica che aveva la sua esposizione nella Villa "Il Cancellò" di Villafontana, si è trasferito ad Asparetto di Cerea in un stabile situato presso "La Corte degli Artigiani". Il Museo nasce dall'iniziativa e per volontà di ALFIO CANTARELLA batterista e fondatore storico dell'Equipe 84.

Questo progetto mi venne presentato nel marzo del 2015 da Alfio in un bar a Isola della Scala e seduti in quel caffè (tanto per parafrasare una can-

tanti e complessi che fecero la storia della musica italiana negli anni 60/70, oltre a questo si poteva pensare a una Accademia per la musica, una sala proiezione per filmati d'epoca e una sala prove, il tutto rivolto ai giovani perché rimanesse nel tempo, traccia di quegli anni.

Mi chiese cosa ne pensavo e se a Bovolone era possibile dare atto a questa sua iniziativa. Rimasto entusiasta di questa sua idea, gli risposi che mi sarei attivato per sentire con

tana, con cui nel frattempo il comune di Bovolone aveva trovato un accordo/convenzione con i proprietari per ospitare in alcune sale il Museo, fu presentato alla stampa e alle autorità la sede e il progetto alla presenza dello stesso Cantarella. Col passare del tempo, il progetto subì un arresto, prima a causa di questioni burocratiche, poi dalla pandemia e infine dalla salute dell'artista. Tuttavia, si riuscirono a organizzare eventi benefico-musicali nel parco della villa, come quello con **Mal dei Primitives**, in occasione del quale il Museo fu intitolato ad Alfio Cantarella.

Anche rassegne musicali come il "Contest di Verona Beat" videro la partecipazione di gruppi come i **Corvi** e **Gian Pieretti**.

Dopo alcuni anni, il cambio dell'amministrazione comunale portò alla disattivazione del progetto.

"Fu un vero peccato", sottolinea ancora oggi Roberto Vivan, Presidente dell'Associazione Amici Museo della Musica Villafontana, istituita nel 2023 per gestire il Museo, «Nonostante l'investimento economico per ristrutturare alcune aree della villa e acquisire strutture, dischi e jukebox, non si era compreso l'importanza didattica di questo Museo

L'Amministrazione Mirandola, che all'epoca amministrava Bovolone, se c'era questa possibilità. La risposta dell'Amministrazione non tardò ad arrivare, per seguire tutte le pratiche burocratiche, e per individuare la location del museo incaricò il consigliere Roberto Vivan quale delegato a questo progetto.

Il 28 maggio 2016 presso "Villa Cancellò" di Villafon-



per i giovani, per scuole e università dove attraverso un "Cicerone" si poteva far "toccare con mano" e non andassero perduti nel tempo, usi, costumi, tradizioni, musica e tanto altro ancora dei giovani dell'epoca degli anni del cosiddetto "Boom Economico". E poi una sala prove per giovani Band, un'Accademia dove si impartivano lezioni di musica", sottolinea con rammarico Vivan, "certo era un progetto ambizioso, costoso, ma per i giovani d'oggi, penso che ne sarebbe valsa la pena di investire su questo progetto, comunque sia, la nostra Associazione", conclude Vivan, "conti-

nuerà a esistere e a promuovere il Museo, anche se non è più a Bovolone.

Siamo grati a **Elena Merlin** per averci offerto uno spazio ad Asparetto di Cerea, dove potremo continuare a raccontare la storia della nostra musica e delle esperienze vissute dai nostri padri e nonni, all'epoca in cui ascoltavano i loro idoli, oltre a programmare manifestazioni che si terranno nel centro contradale di Villafontana o nel cortile adiacente al Museo di Asparetto di Cerea". **Il Museo vedrà la sua inaugurazione nella primavera del 2025**

Claudio Bertolini



2016 - Presentazione progetto "Museo della Musica"

zone, 29 settembre, incisa con l'Equipe 84) mi illustrò il progetto con queste parole: "Claudio, prima di "andarmene" vorrei che fosse istituito un Museo della Musica di artisti che nell'arco della mia vita ho incontrato come batterista e successivamente che ho prodotto in varie tournée".

In questo museo sarebbero stati esposti gigantografie, dischi, abbigliamento e altro di can-





IL CORNICIAIO

di Mirandola

Cornici su misura in: Legno - Liscie - Filettate - Intarsiate - Colorate - Dorate

Restauro libri e stampe antiche - Mobili d'epoca
Rilegature - Restauro mobili - Oggettistica

BOVOLONE Via Madonna 144/146 - Tel. 045 5545439



Esiste un luogo dove la
dolcezza è di casa.



Punto Dolce

Piazza Umberto I, 84
37057 San Giovanni Lupatoto
(Verona)

Via Bellevere, 7
37051 Bovolone
(Verona)

Dal martedì al sabato
8:30-12:30, 15:30-19
Chiuso lunedì e domenica

Vieni a scoprire
l'ampio assortimento di cesti Natalizi
e scegli il più adatto da condividere
con chi ami

Con gli Auguri di Matilde Vicenzi.



www.MatildeVicenzi.it



In programmazione dal 1° al 4 febbraio 2025 la 746^A edizione della Fiera Agricola San Biagio



746 anni separeranno la prossima dalla prima edizione della Fiera Agricola di San Biagio, che si è tenuta per la prima volta nel 1278. Se, con il passare dei secoli, sono cambiate le condizioni sociali ed economiche in cui la manifes-

tazione si è originata, non è mai venuto meno lo spirito che ha reso questo evento fieristico il principale appuntamento a livello Regionale e oltre. Ad aumentare il prestigio della Fiera, che quest'anno si svolgerà dal 1° al 4 feb-

braio 2025, saranno anche le novità in fase di programmazione. Per questo grande appuntamento, il comune di Bovolone ha incaricato la Garda Turismo Srl con sede legale a Castelnuovo del Garda (VR), a gestire, promuovere e programmare questo evento molto atteso dal mondo agricolo.

Quest'anno, fortunatamente, la Fiera non avrà la sovrapposizione della Fiera Agricola di Verona, essendo la stessa biennale, e quindi gli espositori che vorranno partecipare alla Fiera di Bovolone, non si troveranno di fronte alla difficile scelta di dove esporre. La Fiera si terrà come di consueto presso il piazzale Aldo

Moro su una superficie di quasi 21.000 mq., di cui parte al coperto in tensostrutture. Le più affermate aziende del settore esporranno macchine ed attrezzature per l'agricoltura, per la tabacchicoltura in particolare, con una vastissima gamma di macchinari ed impianti sempre più avanzati tecnologicamente; la tensostruttura inoltre sarà una grande vetrina per ospitare artigianato, enogastronomia, delle tipicità agroalimentari e altro.

Saranno programmati anche dei convegni su tematiche specifiche che costituiranno un momento di confronto e di approfondimento delle problematiche che interessano attualmente il mondo dell'agricoltu-

ra e gli operatori del settore. Una tensostruttura sarà dedicata all'esposizione di animali, una sorta di "fattoria", un padiglione questo visitatissimo soprattutto da scuole e famiglie nelle precedenti edizioni. Anche la ristorazione, all'interno del palazzetto "Le Muse", non mancherà.

Come non mancheranno le prove di attrezzature agricole su campo, luna park, mercato e molte altre iniziative.

Nel prossimo numero di gennaio 2025, nello "Speciale Fiera" de "La Rana", daremo ampio spazio al programma, interviste e iniziative inerenti a questa nuova edizione fieristica.

Claudio Bertolini

Associazione Anziani "LA QUERCIA" punto di riferimento per chi si sente "diversamente giovane"

Inserita in una splendida cornice con un parco giardino completamente fruibile della villa Panteo-Zampieri ha sede l'Associazione Anziani "La Quercia A.P.S." Vanta più di 200 Soci iscritti e la frequenza giornaliera è di 50 / 60 Soci. L'associazione si prefigge di sviluppare nuove politiche aggregative puntando soprattutto ad invitare al proprio interno nuovi Soci. Il centro si anima al pomeriggio ed è aperto per tutta la settimana, domenica compresa col seguente orario: 14.30-18.00 L'amicizia e lo stare assieme è il miglior farmaco per vivere sereni.

Il Presidente Cav. Adriano Bissoli ed il Direttivo promuovono gli obiettivi dettati dallo statuto per la socializzazione attraverso attività ricreative, ludiche, culturali, sportive ecc. non solo, quello dell'Associazione è anche quello di programmare incontri informativi come quello che sarà organizzato **mercoledì 22 gennaio alle ore 15**. Un convegno dal titolo:

"Truffe agli anziani: come tutelarsi e difendersi" che toccherà un argomento che troppo spesso viene riportato alle cronache da stampa TV, radio ecc, il raggio e le truffe che subiscono gli anziani da parte di individui molto preparati per questo. Interverranno al convegno per consigli, tutele e come difendersi da queste truffe: **Giuseppe D'Agostino** Comandante dei Carabinieri di Bovolone - **Marco Cacciolari** Comandante della centrale operativa polizia di Bovolone. **Per info: Cell. 347 4812979 (Cav. Adriano Bissoli)**

Il Presidente Cav. Adriano Bissoli e il Direttivo dell'Associazione La Quercia augurano a tutti Buon Natale e un Felice 2025

Claudio Bertolini



S23

dal 1966

Vetreria Bissoli

di Bissoli Elena e C. snc

La tua Vetreria del centro!

FISSO DOCCIA

PORTA SCORREVOLE

VETRATA PER SCALE

SCALA CANTINE DEL VESCOVO BOVOLONE

PARETE UFFICIO

"Per preventivi, siamo disponibili per consulenza e rilievo misure"

La Vetreria Bissoli Augura Buone Feste!

Via A. Volta, 3 - BOVOLONE (VR) - Tel. 045 7100537

www.vetrieriabissoli.it - info@vetrieriabissoli.it

Una nuova “arma” per la polizia locale di Cerea: arriva il taser



circa 15mila euro, ha integrato tra gli strumenti in dotazione, insieme a sei bodycam. Un progetto che parte da lontano, dopo che la normativa ha consentito anche ai Comuni sotto ai 50mila abitanti di acquistare i taser. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Marco Franzoni si è mossa subito, avviando le procedure tecniche e operative necessarie.

“Per la nostra amministrazione comunale investire nella sicurezza è determinante - afferma il sindaco Franzoni -. Siamo stati il primo Comune in provincia ad accogliere l'opportunità che il governo ha dato ai Comuni sotto ai 50mila abitanti di provvedere all'acquisto e alla dotazione dei taser, che costituiscono un ulteriore strumento innovativo, al passo con i tempi, per af-

frontare in termini di deterrenza le problematiche quotidiane del territorio.”. Il via libera all'utilizzo dei taser è arrivato con l'autorizzazione da parte della questura, poi sono seguiti i corsi di formazione a cui hanno partecipato dieci operatori della polizia locale di Cerea. Oltre ai taser gli agenti possono contare anche su sei nuove bodycam, che vengono attivati per riprendere gli interventi in caso di necessità.

“Sono strumenti prima di tutto di prevenzione, che hanno una funzione di forte deterrenza perché le persone malintenzionate sanno i rischi che corrono”, prosegue il comandante della polizia locale di Cerea Massimiliano Ginfriddo, che evidenzia: “La nuova dotazione è quanto mai opportuna. I taser sono strumenti che

sono molto più efficaci dell'arma da fuoco. Siamo pronti ad utilizzarli in caso di necessità, ma chi è nelle condizioni di nuocere sa a cosa va incontro. Appena viene estratto il taser infatti si attiva una spia acustica, con la presenza di puntini rossi sul corpo dell'aggressore. Una serie di precauzioni che fanno capire al soggetto sotto controllo che sta rischiando, per farlo desistere da un comportamento aggressivo”.

Con l'acquisto dei taser e delle bodycam, conclude Franzoni, “puntiamo a dare la possibilità agli agenti di svolgere al meglio la propria attività. Obiettivo quello di fronteggiare episodi di illegalità in modo sempre più efficace, mettendo gli agenti nelle condizioni di proteggere sé stessi e gli altri, tutelando la sicurezza pubblica”.

Al via l'utilizzo dei taser da parte della polizia locale di Cerea. Gli agenti ceretani, primi nella provincia di Verona, dopo un periodo formativo sono pronti ad utilizzare l'arma ad impulsi elettrici che il Comune di Cerea, attraverso un investimento di



C'è fermento nell'aria! Un nuovo evento è in arrivo.

Area Exp è entusiasta di annunciare la prima edizione di **CEREA INFERMENTO**, evento dedicato agli amanti della birra, con workshop e produttori indipendenti da tutta Italia!

Si terrà **venerdì 21 e sabato 22 marzo 2025** presso il nostro unico centro Fieristico Area Exp di Cerea. Non mancherà la grande musica, stand gastronomici e street food!



Un Natale a Cerea pieno di eventi

L'8 dicembre, in piazza Matteotti, è iniziato ufficialmente il periodo natalizio a Cerea, con l'accensione del grande albero di Natale.

«Siamo pronti ad accogliere il Natale a Cerea 2024», afferma la vicesindaco e assessore alla Cultura Cristina Morandi. «a Palazzo Bresciani sarà allestita un'esposizione d'arte, accompagnata dal tradizionale falò e dall'arrivo di Santa Lucia, che distribuirà caramelle ai bambini e un buon bicchiere di brulé agli adulti. Il 13 dicembre, la sera, si terrà l'atteso concerto della banda-orchestra Ugo Pallaro presso la chiesa

parrocchiale».

Infine, dopo tanti altri eventi protagonisti anche le frazioni, – conclude Morandi – festeggeremo il 6 gennaio, dopo le festività, con il falò della Befana».

Da non dimenticare il concorso delle Terre Piane «Un regalo locale ti premia a Natale», che permette di partecipare all'estrazione di premi in denaro facendo acquisti presso i negozi aderenti della città, e il concorso «Fotografa il tuo presepe».

«Sarà un Natale 2024 speciale dedicato alle famiglie, da vivere insieme a tutta la comunità», conclude il vicesindaco.

Natale a Cerea 2024
- manifestazioni dal 6 dicembre al 6 gennaio -

Venerdì 6 Dicembre
ore 16:30
Biblioteca "B. Bresciani", Viale della Vittoria
LA VALIGIA DELLE EMOZIONI
Letture e laboratorio per bambini da 3 a 7 anni

Domenica 8 Dicembre
ore 16:45
Piazzetta Matteotti
ore 17:00
Palazzo Bresciani, via Paride
ore 17:00
Piazzetta Matteotti
SPETTACOLO DEL GRUPPO MODERNO DI MAJORETTES, TWIRLES E SBANDIERATORI TWIRLOVERS ASD
NATALE A CERA
Arte e regali
ACCENSIONE DELL'ALBERO
Intrattenimento musicale con MUSIK PRO CERA
GIOCHI DI LUCE

Lunedì 9 Dicembre
ore 16:30
Biblioteca "B. Bresciani", Viale della Vittoria
SENTI QUESTO, VEDI QUELLO
Avventure con i 5 sensi, letture e attività per bambini da 0 a 3 anni

Giovedì 12 Dicembre
ore 16:30
Biblioteca "B. Bresciani", Viale della Vittoria
ore 17:30
Palazzo Bresciani, via Paride
ASPETTANDO LA NOTTE DI SANTA LUCIA
Con l'autrice e illustratrice Eva Serena Pavan, presentazione del libro "L'arte di svegliare i bambini" in collaborazione con la Tela di Leo e l'Auser
FALÒ DI SANTA LUCIA

Venerdì 13 Dicembre
ore 20:45
Chiesa Parrocchiale di Cerea
CONCERTO DEL CORPO BANDISTICO UGO PALLARO

Venerdì 20 Dicembre
ore 16:30
Biblioteca "B. Bresciani", Viale della Vittoria
LA VALIGIA DELLE EMOZIONI
Letture e laboratorio per bambini da 3 a 7 anni

Lunedì 23 Dicembre
ore 16:30
Biblioteca "B. Bresciani", Viale della Vittoria
SENTI QUESTO, VEDI QUELLO
Avventure con i 5 sensi, letture e attività per bambini da 0 a 3 anni

Martedì 24 Dicembre
ore 12:00
Palazzo Bresciani, via Paride
ore 17:00
Sagrato Chiesa di Cerea
BIGOLADA CON LE SARDE
INIZIO RAPPRESENTAZIONE DELLA NATIVITÀ
Giochi di luce sulla facciata della Chiesa

Lunedì 6 Gennaio
ore 11:00
Palazzo Bresciani, via Paride
ore 17:30
Aselogna
ore 18:30
Asparetto
ore 19:00
Via Favai
SANTA MESSA
Benedizione dei bambini con arrivo dei Re Magi
VIDERO UNA GRANDE LUCE
Coro parrocchiale di Aselogna e Bonavilla
FALÒ DELLA BEFANA
BURIOLO FAVAI

Filodiffusione: per le vie del centro durante tutto il periodo natalizio.

FEDERAZIONE ITALIANA AMATORI SPORT PER TUTTI APS - ETS
Associazione di Promozione Sociale

iscritta nel Registro Unico del Terzo Settore numero di Repertorio 114834

EVENTO IN ATTUAZIONE DEGLI SCOPI ISTITUZIONALI FIASP

37° CAMINADA DE BACO
G. S. S. CASELLA di BOVOLONE
LUNEDÌ 6 GENNAIO 2025

RITROVO: via Casella 71/B Bovolone (VR)

Evento ludico-motorio aperto a tutti di km 6, 12 e 18
Valido per i concorsi Internazionali IVV e Concorso Podismo Rosa
Comitato Fiasp Verona con nota N° Omologazione 066/2023 del 20/09/2023
U. M. V. Unione Marciatori Veronesi N° Protocollo: 6916 del 18/09/2023

PROGRAMMA E REGOLAMENTO:

PARTENZA: 8.00/ 9.30

PERCORSI: 6 Km - 12 Km - 18 Km

RISTORI: 1 sui 6 Km, 1 sui 12 Km, 2 sui 18 Km
All'arrivo sarà offerto minestrone per tutti

PREMIAZIONI PER I GRUPPI ISCRITTI

TERMINE ISCRIZIONE GRUPPI:
ORE 22.00 DI SABATO 04/01/2024 TEL. ELISA 349/2622279

TERMINE ISCRIZIONE SINGOLI: FINO ALLA PARTENZA

CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELL'EVENTO
€ 2,00 euro - Maggiorazione non socio FIASP/UMV € 0,50.

CONTRIBUTO CON DONO PROMOZIONALE DELL'EVENTO
€ 3,50 euro - Maggiorazione non socio FIASP/UMV € 0,50.

DONO PROMOZIONALE:
250 gr lasagne pasta all'uovo e 500 gr pasta di semola Pastificio Passilongo

CHIUSURA DELL'EVENTO ORE 12.30

PER INFO: Bistaffa Francesco 3471967590

Lunedì 6 gennaio in contrada Casella ritorna la "Festa della Befana"

LUNEDÌ 6 GENNAIO il G.S.S. Casella organizzerà la "41ª Festa della Befana" appuntamento molto sentito sia dai bovolonesi che da persone provenienti dai paesi limitrofi. Al mattino si terrà la "37ª Caminada de Baco" che attirerà qualche migliaio di persone provenienti dalla provincia di Verona, Mantova, Trento, ecc..

A mezzogiorno, per chi lo desidera, le cuoche della Casella prepareranno un pranzo semplice ma sempre saporito da poter gustare in compagnia.

Nel tardo pomeriggio si entrerà nella piena atmosfera tradizionale della festa con l'arrivo dei Re Magi, i canti del gruppo folcloristico "El Paiar" in attesa dell'arrivo della Befana accompagnata dalla "Primavera" che consegneranno i classici dolcetti a tutti bambini presenti prima dell'accensione del "BRIOLO".

Si invitano i bambini a scrivere, per chi lo volesse fare, una filastrocca o una poesia da dedicare alla Befana.

ORE 12.30 PRANZO INSIEME
-Bigoli all'amatriciana
-Stufato di manzo con polenta
-Patatine - Fritole e galetine
-Acqua (Vino e caffè a parte)

Intrattenimento con DJ MACI

€ 15

Casella IL G.S.S. CASELLA ORGANIZZA

LUNEDÌ 6 GENNAIO 2025

41° FESTA DELLA BEFANA

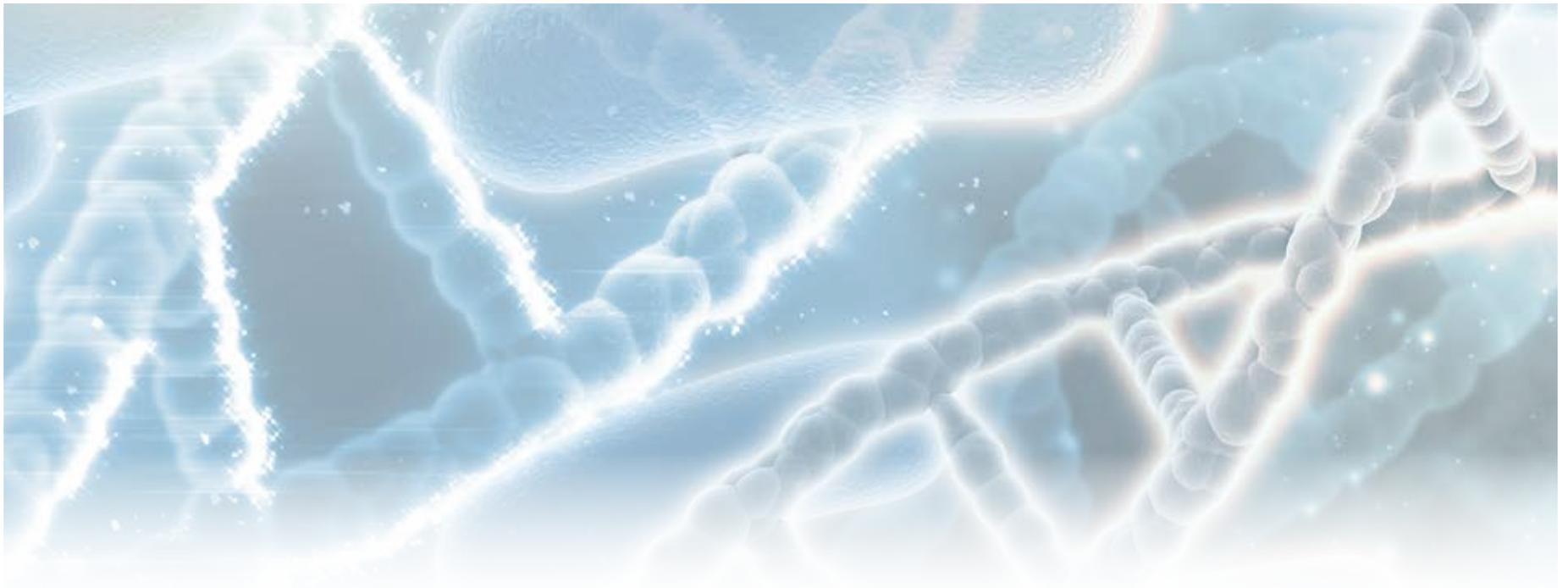
Ore 8.00 37ª CAMINADA DE BACO

Ore 12.30 PRANZO INSIEME
(bigoli all'amatriciana - stufato di manzo con polenta - patatine - fritole e galetine - acqua)
INTRATTENIMENTO: DJ MACI
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
cel 3395702414
oppure gscasella82@gmail.com

Dalle 17.30 ARRIVO DEI RE MAGI E DELLA BEFANA
con doni per i più piccoli
accompagnati dal suono delle ZAMPOGNE
e dai canti natalizi del gruppo "EL PAIAR"

Dalle 18.00 Potrete gustare il buonissimo
RISOTTO DELLA CASELLA

Ore 19.00 Incendio del BRIOLO



MULTIFLORA BIOTIC 14

30 miliardi

Il nuovo integratore dei Laboratori Larix composto da 14 ceppi selezionati di Fermenti lattici vivi, per la salute e l'equilibrio dell'intero organismo.

Il microbioma è l'insieme dei microrganismi che vivono nel corpo umano e che svolgono ruoli cruciali per la nostra salute. È essenziale per:

- digestione e metabolismo;
- sistema immunitario;
- protezioni contro i patogeni;
- sistema nervoso.

Evidenze scientifiche dimostrano che un integratore con diversi ceppi batterici svolge un'azione più ampia ed efficace, migliorando la resilienza del microbioma e aiutando a ripristinare l'equilibrio microbico in situazioni di disbiosi.

MULTIFLORA BIOTIC 14 - 30 miliardi contiene:

- Lactobacillus rhamnosus
- Lactobacillus acidophilus
- Lactobacillus plantarum
- Lactobacillus casei
- Lactobacillus reuteri
- Lactobacillus Johnsonii
- Bacillus subtilis
- Bacillus coagulans
- Bifidobacterium longum
- Bifidobacterium bifidum
- Bifidobacterium breve
- Bifidobacterium lactis
- Saccaromices boulardii
- Streptococcus thermophilus.



IN FARMACIA, PARAFARMACIA, ERBORISTERIA.

Non superare la dose giornaliera consigliata. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Dipendenza da selfie



Siamo l'esercito del selfie citava una canzone del 2017. Una simpatica denuncia per mostrare come il mondo dei social ci stesse risucchiando in una vita parallela fatta di foto, post e like. E se pur questa canzone sia passata di moda, la pratica del selfie assolutamente no. La parola "selfie" è apparsa per la prima volta in Inghilterra nel 2000, arrivando in Italia nel 2012 e diventando parola dell'anno nel 2013. Secondo l'Accademia della Crusca, un "selfie" è una: "fotografia scattata a sé stessi, senza temporizzazione, con l'obiettivo di postarla in rete". Questo fenomeno è così diffuso che è diventato ormai comune vedere persone scattarsi selfie in luoghi

pubblici di qualsiasi tipo. Sebbene questa pratica sia ormai parte integrante nella nostra quotidianità, dal punto di vista psicologico, che implicazioni può avere?

L'ossessione di scattare abitualmente selfie e pubblicarli subito sui social per ottenere like e commenti si chiama "selfite" e può diventare un vero e proprio disturbo psicologico, che può essere espressione di un disagio comportamentale e che, in base al livello di ossessione manifestato, assume diversi gradi di gravità che nello specifico sono:

- Selfite cronica: consiste nel continuo bisogno di scattare selfie e pubblicarli subito sui social. Di norma si parla di al-

meno sei selfie al giorno;

- Selfite acuta: consiste nello scattare almeno tre selfie al giorno e di condividerli sui social;

- Selfite borderline: consiste nello scattare quotidianamente almeno tre selfie, con l'idea di pubblicarli magari in un secondo momento.

Le persone che amano scattare e postare selfie amano stare al centro dell'attenzione e sentirsi gratificati, hanno una buona autostima di base e vogliono alimentarla, anche con i like. Per parlare in termini psicologici, tendono ad avere tratti narcisistici. Ancora una volta, la ricerca scientifica dimostra che, tuttavia, il narcisista, sia maschio che femmina, è vulnerabile e cerca di aumentare la propria autostima attraverso post e like, partendo da aspettative alte. La mancanza di like può portare a una riduzione dell'autostima, specialmente nei giovani, causando sensazioni di fallimento e non accettazione, con tendenza a dover cambiare, inseguire le mode, superare i limiti (anche quelli pericolosi), isolarsi socialmente, con un calo del rendimento scolastico, mancanza di piacere, disturbi del sonno, fino a sfociare in problemi di depressione.

Secondo alcuni studi, oggi

più che mai, la fotografia è la metafora del funzionamento dello psichismo umano. Dal punto di vista psicoanalitico, nella fotografia da selfie, ma non solo, si rispecchiano i due meccanismi primitivi fondanti della mente umana: l'identificazione, mediante il quale un individuo costituisce la propria personalità assimilando uno o più tratti di un altro individuo e modellandosi su di essi; la proiezione, il meccanismo speculare all'identificazione che consiste nello spostare sentimenti o caratteristiche proprie su altre cose o persone. L'identificazione e la proiezione sono alla base del desiderio narcisistico che, a sua volta, è alla base del fenomeno da selfie. Possiamo pertanto dire, sotto un'analisi prettamente psicosociale, che il comportamento ossessivo e dipendente da selfie si manifesti come una regressione narcisistica della persona.

Il narcisismo è conosciuto per l'essere caratterizzato da una forte tendenza alla promozione del Sé, oltre che da una spiccata inclinazione al voler apparire affascinanti agli occhi degli altri e postare i selfie servirebbe quindi proprio a promuovere la propria immagine sui social oltre che per ottenere ammirazione. Basta guardarsi in giro per

vedere giovani e adulti continuare a scattarsi selfie "atteggiandosi" davanti alla fotocamera del loro telefonino solo perché hanno l'urgenza di postare la foto sui social solo perché, ormai non è più importante vivere le cose reali, ma l'immagine di noi stessi, l'apparire agli occhi di chi naviga sul web. Questo succede perché si è ormai purtroppo convinti che solo in questo modo si possa acquisire valore di fronte agli altri, solo così si è qualcuno o peggio si pensa che questo sia l'unico modo per mostrare agli altri la propria identità e il proprio valore.

Cosa fare quindi adesso che si avvicinano le festività natalizie e quindi le occasioni per scattare selfie saranno innumerevoli?

Fatele pure le foto, ma con lo scopo di poter "fissare" dei ricordi che potranno essere poi ripescati nella vostra memoria (non quella del telefonino) nei prossimi anni, fate foto solo per il piacere di farle, non per piacere agli altri.

TANTI AUGURI DI UN SERENO NATALE E DI UN PROFICUO 2025

Dott.ssa Susie Baldi
Psicologa/Psicoterapeuta

APPUNTAMENTO CON UN NUOVO VIAGGIO?
Raggiungi l'aeroporto con ATV.
Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticket BUS Verona!** facile, veloce, sicura.

www.atv.verona.it

Buon Natale?

...non è facile formulare un augurio come questo in tempi così tormentati...

Ma allora che cosa ci spinge, anche quest'anno, a tornare a riproporvi le stesse parole?

Forse è perché crediamo ancora in un'umanità capace di grandi cose e coltiviamo la speranza in un futuro che riporti pace, serenità e salute a tutte le persone, nel nostro Paese e nel mondo.

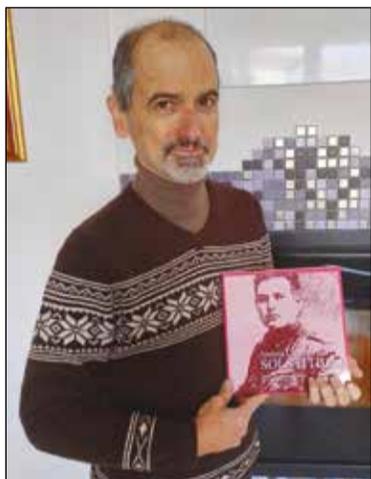
Giunga quindi ad ognuno di Voi questo messaggio di auguri sinceri da parte mia e del Gruppo Civico Bovolone Nostra, per un Natale che possa essere davvero il presagio di un domani migliore per tutti.

BUON NATALE!

Il Capogruppo Consiliare
Giuliano Pieropan

BOVOLONE NOSTRA
Una Città in Comune

ANDREA CERADINI affascina con i romanzi su Martini ai tempi della Prima guerra mondiale



Andrea Ceradini è un proficuo narratore veronese, che attualmente vive a Lavagno e svolge la professione di medico veterinario. A suo nome c'è una ricca produzione bibliografica, che parte da una raccolta di racconti, pubblicati nel 2009, dal titolo "I racconti del Baldo" (Damoli editore di Verona) e, successivamente, una bella collezione di quattro gialli storici, ambientati durante il primo conflitto mondiale, avente lo stesso medesimo protagonista: un capitano dei Reali Carabinieri.

Ma proviamo a conoscerlo meglio, partendo da "Le rose dell'Altopiano" del 2017

«È il primo libro della serie di Martini, quello in cui si presenta il protagonista. È ambientato sull'Altopiano di Asiago durante i venti giorni della "Straffexpedition", l'offensiva delle forze austroungariche del 1916. In questo arco di tempo, mentre sta per scoppiare la battaglia, vengono assassinate tre bambine. La brutale intensità dello scontro rende molto difficili le indagini condotte dal capitano dei Reali Carabinieri Vincenzo Martini. Questi, incurante dell'ottusità e del disinteresse dell'esercito, degli ostacoli che lo scontro mortale continuamente frapponne sul suo cammino, prosegue fino al tragico finale la sua indagine, come se la ricerca della giustizia potesse lenire le profonde ferite inflitte dalla guerra.»

Segue "Il fumo sull'acqua" nel 2018

«Nel 1917 ritroviamo Martini a Livorno, sua città natale, per una

convalescenza. Viene incaricato dai Servizi Segreti di indagare su alcune morti sospette legate a sabotaggi e attentati. Con l'aiuto di un giovane ufficiale di marina cerca di dipanare una intricata matassa di spionaggio, servizi deviati, intromissioni del Vaticano e interessi commerciali.»

C'è poi "Fuga da Caporetto-No-stos padano 2019

«La terza avventura dell'ormai maggiore Martini sveste i colori del giallo per acquisire quelli più foschi e tristi di una grande tragedia collettiva della storia: Caporetto. Nel novembre del 1917 Martini come centinaia di migliaia di suoi commilitoni, è costretto ad affrontare il suo nostos, il pericoloso e incerto ritorno a casa. In compagnia di un cavallo, una tela preziosa, uno strano personaggio, una donna affascinante e del suo fedele amico Fiacca, barcamenandosi fra gli orrori e i dolori della rotta, dovrà ritrovare la via per la sua Itaca.»

E arriviamo al testo Solstitium (I Quaderni del Baldo).

«Siamo ormai nel 1918, nella cittadina di Schio, nelle immediate retrovie del fronte. Martini si trova a indagare sull'omicidio di una prostituta e nel corso delle indagini si imbatte in un giovanissimo Ernest Hemingway, che guida autoambulanze per la Croce Rossa, e a una donna insolita e attraente.»

La Prima guerra mondiale: perché l'affascina tanto questo periodo?

«Mi ha sempre affascinato fin da quando ascoltavo i racconti di entrambi i miei nonni che parteciparono al conflitto, uno di loro compì 18 anni in una trincea del Grappa. Tuttavia, mi piacciono anche altri periodi storici, come il XVIII secolo.»

A sua firma ci sono anche due guide sul carsismo e le grotte della provincia di Verona: "Grotte dei Lessini e del Monte Baldo" e "Monte Baldo segreto".

«La speleologia è la passione della mia vita da più di cinquant'anni. Ho esplorato grotte in tutte le regioni d'Italia e in numerosi paesi esteri e sono autore di decine di articoli su riviste della montagna e naturalistiche. Il Monte Baldo, così come la Lessinia sono stati il mio campo di gioco prediletto fin da quando ero un ragazzino.»

Perché dovremmo leggere i suoi romanzi del capitano coraggioso?

«Perché credo di aver creato un buon personaggio, con sentimenti veri, profondi, tutto d'un pezzo, che cerca di sopravvivere in mezzo alla follia collettiva cercando di mantenere la propria dignità. Un altro elemento vincente credo sia la pluralità grammaticale che si esprime nei dialetti, e che rende bene quella babele linguistica che doveva essere l'esercito italiano all'alba della Prima guerra mondiale. Infine, storia e fiction non si pestano mai i piedi e questo, secondo me, è fondamentale se si vuol scrivere un buon romanzo storico.»



SCUOLA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
DON CALABRIA



"Scuola Aperta"

19 dicembre 2024 dalle 17,00 alle 21,00

11 gennaio 2025 dalle 9,30 alle 12,30

I docenti e gli allievi della nostra scuola di Bovolone apriranno i laboratori della scuola per farvi vivere un'esperienza immersiva.

OPERATORE DELLA RISTORAZIONE:

- Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
- Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande

Piazza Donatori di Sangue, 1 - Bovolone (Vr)

045 81.84.474

areaformativa@centrodoncalabria.it

www.sfpdoncalabria.it

Cooperativa Il Pellicano: una storia di lavoro, inclusione e innovazione lunga 45 anni



Questo il progetto della Cooperativa Sociale Il Pellicano di Bovolone, che quest'anno ha celebrato il traguardo dei suoi 45 anni di storia con una grande festa il 27 settembre all'interno dei suoi spazi.

Creare valore umano, non solo economico. Questa la filosofia dietro il lavoro della Cooperativa Sociale Il Pellicano di

Bovolone. Un progetto che dal 1979 è impegnato sul territorio nell'inserimento nel mondo del lavoro di persone con disabilità grazie all'insegnamento della lavorazione del legno. Una realtà aziendale ormai consolidata nel mercato artigianale, che grazie ad affiancamenti mirati, corsi di formazione e importanti investimenti ha saputo creare negli anni

importanti opportunità lavorative e di crescita personale per tanti giovani e adulti del territorio.

L'avventura de Il Pellicano prende il via il 15 giugno 1979 in risposta alla richiesta di una madre, rivolta alla comunità parrocchiale del posto, di aiutare il figlio con disabilità a trovare un'occupazione. L'organizzazione lavorativa venne sviluppata per permettere un concreto e sempre monitorato inserimento nel mondo del lavoro, grazie alla presenza di un operatore normodotato sempre in affiancamento a un operatore con disabilità. Attualmente, Il Pellicano conta 25 lavoratori, di cui 8 diversamente abili.

Ad oggi Il Pellicano ha espanso la sua realtà trasferendo il proprio lavoro in un fabbricato di proprietà di 3.500 metri quadrati, elemento questo che ha permesso

di sviluppare importanti collaborazioni con aziende fornitrici d'arredamento attraverso anche progetti di disegno in 2D e 3D. «Non siamo solo una cooperativa sociale, ma un'azienda a tutti gli effetti, con standard qualitativi elevati e la capacità di competere sul mercato. E questo per noi è molto importante, perché ci dà la possibilità di poter imparare un mestiere in modo altamente qualificato - spiega la Presidente Susanna Caucchioli - Ma ciò che ci distingue davvero è la nostra capacità di fare del bene, di creare valore umano». Recentemente la Cooperativa ha ottenuto la certificazione B Corp - la certificazione internazionale, assegnata da B Lab. «Aver raggiunto questa certificazione è per noi motivo di grande orgoglio - spiega Erica Guarnieri respon-

sabile amministrativa - È il riconoscimento del nostro impegno a trecentosessanta gradi nel portare avanti una realtà che basa le sue fondamenta su valori importanti per costruire un futuro lavorativo inclusivo, etico e sostenibile».

Una storia, quella della Cooperativa, fatta di tanta dedizione, impegno e profonda passione per questo progetto, che dal 1979 continua ad evolversi. «Oggi, come 45 anni fa, continuiamo a credere che ogni persona, indipendentemente dalle sue abilità, possa contribuire al lavoro con grande dignità e impegno. Per noi aver raggiunto i 45 anni di attività è un traguardo prezioso, che ci rende fieri e che vogliamo condividere con tutti coloro che ci hanno aiutato nel suo raggiungimento», conclude la Presidente.

L'inverno, la stagione che mette a dura prova la nostra auto

La stagione fredda è arrivata e con molta probabilità si vedrà la prima neve, le prime gelate, la nebbia e tutte quelle situazioni climatiche che mettono a dura prova le nostre auto. Se per gli uomini è sufficiente indossare i cappotti pesanti, per le auto la preparazione alle temperature più rigide è più complessa.

Esiste una serie di controlli specifici per proteggere e mantenere efficienti i propri veicoli con l'arrivo dell'inverno: la cosa più scontata e alla portata di tutti è l'utilizzo di un buon antigelo da aggiungere nel radiatore e nella vaschetta del lavavetri; poi va fatta verificare la tensione della batteria, la pressione delle gomme che varia a seconda del clima, il livello dell'olio.

Un'informazione poco nota, particolarmente importante per i veicoli con motori diesel, è il controllo del gasolio prima di un viaggio in montagna (o in zone con climi particolarmente freddi). L'errore comune è il rifornirsi con il gasolio invernale già in città, prima di partire. Solo i distributori delle località montane forniscono il carburante diesel già "allungato" con la giusta dose di antigelo. Il gasolio venduto nelle città più calde non è dotato, molto spesso, dell'additivo adatto a proteggere i motori dalle basse temperature. È però comunque possibile acquistarlo e farlo aggiungere separatamente dal proprio benzinaio di fiducia.

Altro consiglio utile è quello di lubrificare le serrature esterne che eventualmente ghiacciate, possono essere scaldate con un olio spray specifico. In macchina è bene avere un raschiaghiaccio per scongelare il parabrezza: mai usare acqua calda sul parabrezza che potrebbe rompersi per lo choc termico. L'autunno e l'inverno sono stagioni micidiali anche per la carrozzeria della nostra auto, smog, ghiaccio, pioggia, nebbia mettono a dura prova la verniciatura e la lucentezza dell'auto, quindi sarebbe "salutare" per il mantenimento di una carrozzeria che possa mantenersi nel tempo di rivolgersi ad un esperto carrozziere per farci consigliare come proteggere questo mezzo diventato ormai indispensabile per il lavoro o per il semplice "spostarsi". Una Carrozzeria che ti dia la garanzia di assistenza in caso di incidenti che nella stagione invernale, causa ghiaccio, nebbia o pioggia, sono sempre possibili e che sappia prendersi cura della sostituzione dei pezzi e delle ammaccature con professionalità e ad un giusto prezzo.

L'auto è ormai un bene di cui non si può più fare a meno proteggerla è un nostro dovere.



di Paolo, Andrea & C. s.n.c.

- Soccorso stradale 24 h su 24
- Radriatura grandine senza verniciatura
- Servizio Gomme
 - Autonoleggio
 - Auto sostitutiva

BOVOLONE (VR) Via Crosare, 10/B

Tel. 045 7100806 - Fax 045 6901122

Cell. 335 6270696 e-mail: carr.zuliani@virgilio.it

Le ricette



ANTIPASTO BRIOCHES SALATE CON SALMONE AFFUMICATO PHILADELPHIA E RUCOLA

INGREDIENTI:
- 10 brioches

- 1 conf. formaggio Philadelphia
- 1 conf. Salmone affumicato
- 1 mazzetto di rucola

PROCEDIMENTO:

Dal vostro pasticcere fatevi fare 10 brioches salate vuote quindi tagliatele a metà e su una parte spalmate il formaggio, sopra una o due fette di salmone, poi la rucola tagliata grossolanamente sovrapponetevi l'altra metà della brioche. Prendete un vassoio da portata, disponete le brioches e servite.

PRIMO GNOCCHETTI CON CAPESANTE E TAR- TUFO

INGREDIENTI:

- 600gr di gnocchetti
- 400gr di capesante
- 1 tartufo
- Burro tartufato
- Olio, sale, pepe, burro
- Prezzemolo

PROCEDIMENTO:

In una padella mettete dentro una noce di burro tartufato e una noce di burro normale, le capesante tagliate a pezzi dopo averle lavate, sale, pepe, un filo d'olio e fate cuocere il tutto per 10 minuti. Quando l'acqua bolle, versate gli gnocchetti e quando vengono a galla, con un mestolo a buchi, toglieteli dall'acqua e metteteli nella padella del sugo e spadellate. Prendete i 4 piatti,

mettete dentro gli gnocchetti, date una spolverata di prezzemolo, guarnite il tutto con scaglie di tartufo e poi servite.

SECONDO FILETTI DI ORATA AI POMODORINI

INGREDIENTI:

- 4 filetti di orata
- 20 pomodorini datterino
- 1 spicco d'aglio
- 2 cucchiaini di capperi
- 3 cucchiaini di olive taggiasche
- Mezzo bicchiere di vino bianco
- Olio, sale, pepe e origano

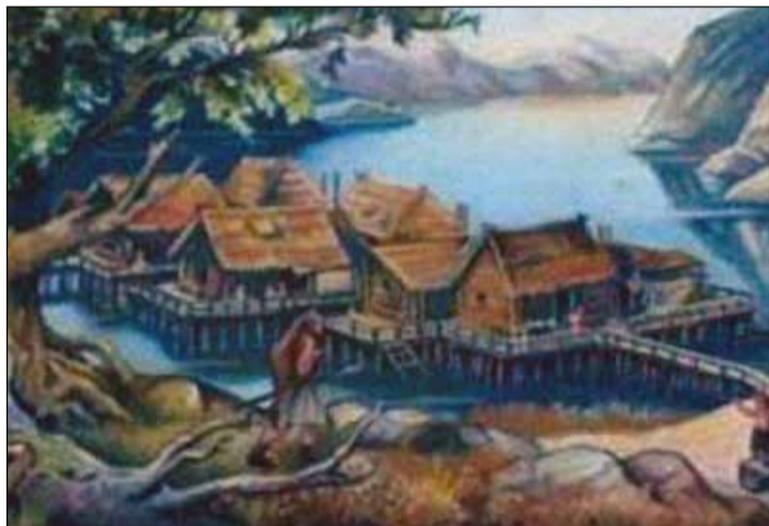
PROCEDIMENTO:

Dal pescivendolo acqui-

state 4 filetti di orata e metteteli poi in una padella con un filo d'olio, l'aglio tagliato finemente, i pomodorini tagliati a metà e accendete a fuoco basso, mettete dentro, sopra i pomodorini, i filetti di orata, i capperi, le olive, l'origano, sale, pepe, vino, coprite quindi la padella con un coperchio e lasciate cuocere per 15/18 minuti a fuoco medio. Quando i filetti sono cotti serviteli nei piatti con il loro sugo e accompagnateli con dei crostini di pane.

BUON APPETITO E BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO DAL VOSTRO GIÒ SCALOGNO.

I Veneti Antichi - Venetici O Paleoveneti (capitolo 4) I primi insediamenti.



Al loro arrivo, i Veneti si stanziarono dapprima in piccoli villaggi principalmente tra l'Adige e il lago di Garda e nelle zone prealpine della Valbelluna. Infatti, una delle maggiori necropoli perfettamente conservata, si trova a Mel, tra Belluno e Feltre. I centri abitati sorgevano lungo i fiumi, su dossi sabbiosi. Erano costituiti da poche capanne collegate tra loro. In aree montane le abitazioni erano seminterrate, con fondamenta di pietra ed elevazione in legno, esposte verso sud per ricevere maggior luce e calore, come nella zona collinare del vicentino con gli insediamenti di Trissino, Montebello, San-

torso, Montecchio.

In breve tempo occuparono la pianura. I centri principali del periodo più antico furono Frattesina, ai margini del delta del Po e Montagnana su un corso antico dell'Adige, presso Padova, che si trasformarono in piccole città, ospitando fonditori di rame e molteplici attività artigianali. Importavano materie prime e commerciavano i loro prodotti per rifornire anche i mercati esterni.

Il sito di Frattesina (Rovigo), in particolare, ha restituito abbondanti quantità di materiale d'importazione: uova di struzzo, avorio, ambra, ceramiche fini e "pani a piccone".

N.B. "Pani a piccone" di rame o bronzo che possono definirsi "lingotti", in uso sul finire dell'età del bronzo in varie regioni dell'Europa centrale e del Mediterraneo, usato come valore di moneta (deposito di Madriolo, Udine), chiamato così perché a forma di testa di un piccone.

Insediamenti nella pianura.

Nel IX secolo a.C., per non chiari motivi, si verificò un lento spopolamento di centri piccoli e grandi. Un secolo dopo Frattesina e Montagnana (I Età del Ferro) sono abbandonate. Sorgono in pianura numerosi nuovi insediamenti: Oppeano, Gazzo veronese, Vicenza Padova, Este, Montebelluna, Treviso, Oderzo.

La struttura delle abitazioni era formata da pali di legno rivestiti da graticci coperti d'argilla, i tetti erano in paglia, mentre la base era in pietra in modo da ridurre l'umidità.

I pavimenti erano strati sovrapposti di argilla battuta o ricoperti di scaglie di pietra rosa. Vi potevano essere sopralchi e scaffalature. Dal tetto e dalle pareti si potevano appendere sacchi e pezzi di car-

ne affumicata. Il cuore della casa era il focolare, di forma quadrata, lievemente convesso che si alzava dal piano per contenere la camera. Non è certo vi fossero camini.

Gli alari in pietra, terracotta o in ferro, terminavano con teste di animale. Sulle pareti si stendevano dei teli tessuti dalle donne.

Sul pavimento apposite buche scavate e ricoperte di assi lignee, fungevano da "casseforti" per riporvi oggetti di valore.

Le abitazioni avevano forma rettangolare con più stanze, le più grandi raggiungevano i 60 metri quadrati e comprendevano i laboratori artigiani.

All'esterno, su un lato, potevano esserci tettoie, vasche, canalette. Durante gli scavi sono stati trovati strati di cenere, cocci di terracotta, scorie di bronzo e ferro, residui di legno, frammenti di osso e corno con tracce di taglio, che testimoniano il lavoro degli artigiani e quello domestico delle donne.

Dopo incendi e alluvioni, le case venivano ricostruite nel medesimo luogo come se la

proprietà del terreno fosse rigidamente regolata in quanto bene familiare.

Adattamento:
Mirandola Floriana

LA RANA

Mensile di attualità, cultura ed informazione

STAMPATO IN 18.000 COPIE

Disponibile anche la versione on-line: www.larananews.it

Direttore Responsabile:

Costantino Meo
Registrato presso il Tribunale di Verona n. 1887 R.S. del 22/10/2010

Editore:

Costantino Meo

Redazione:

e-mail: info@larananews.it

Stampa:

FDA EUROSTAMPA s.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
Borgosatollo (BS)

Concessionaria

per la pubblicità:
Costantino Meo

Collaboratori

Mary Merenda
Dott. ssa Susie Baldi
Claudio Bertolini

Il giornale è stato chiuso il 5 dicembre 2024.

Auguriamo ai nostri
Soci e Clienti

*Buon Natale e
Felice Anno Nuovo!*



La tua forza, il nostro impegno.



BCC BANCA VERONESE

GRUPPO BCC ICCREA



*Buon Natale e
Felice anno
Nuovo*

VisionOttica  **Salan**

BOVOLONE (VR) - Via Garibaldi 48 (Galleria Spazio 3) - Tel. 045 7103885
otticaservice@live.it  **VisionOttica Salan**